

London Calling. Brevi note sulle elezioni del sindaco di Londra

di Giuseppe Di Genio *
(30 giugno 2008)

Il 1 maggio 2008 si sono svolte in Inghilterra e Galles le elezioni amministrative ed il verdetto delle urne è stato netto: nei 159 Comuni dove si è votato i conservatori hanno guadagnato 256 consiglieri, mentre i laburisti ne hanno persi 331

Sconfitto nella maggior parte dei Comuni dell'Inghilterra e del Galles, il Partito laburista ha perso anche la City Hall di Londra.

Il candidato conservatore, Boris Johnson, ha battuto il laburista Ken Livingstone con 1.168.738 voti, ottenendo 140 mila preferenze in più del rivale.

Boris Johnson, ex direttore del quotidiano The Spectator, è nato 44 anni fa a New York, ha studiato a Eton e poi si è laureato a Oxford. Il percorso tipico dell'upper class britannica. Giornalista di successo e poi parlamentare, in questa campagna si è immerso in una realtà a lui sconosciuta, quella della immensa periferia della capitale britannica.

Ha ascoltato la gente, ha denunciato un degrado civico che, a suo dire, ha reso Londra «meno sicura di New York».

La vittoria londinese, riconducibile indirettamente a Cameron, ha aumentato le quotazioni dei conservatori e del partito stesso, messo all'angolo negli ultimi dodici anni dalla dominazione laburista.

Le elezioni del primo maggio hanno registrato un'affluenza particolarmente alta per il comune di Londra, pari al 45%, che è stata una delle chiavi del successo di Johnson. Lo sconfitto Livingstone ha infatti ottenuto in termini numerici più voti di quattro anni fa (1.028.966), ma è stato superato dal candidato conservatore che ha raggiunto 1.168.738 voti.

Nel suo lavoro di sindaco, Johnson sarà affiancato dai 25 membri del consiglio comunale della London Assembly.

I Conservatori hanno conquistato una maggioranza di 11 seggi, seguiti dai Laburisti con 8 seggi, i Liberali con 3 e i Verdi con 2.

Il bottino dell'urna londinese è consistente e comprende sette milioni di abitanti ed un budget da amministrare di 11 milioni di sterline. Senza dimenticare che a Johnson toccherà anche il difficile e prestigioso compito di organizzare le Olimpiadi del 2012, ottenute dall'ormai ex Livingstone.

La figura del Sindaco di Londra è stata istituita nel 2000 e può gestire il budget per la Capitale e i comuni limitrofi (un territorio di circa 1500 chilometri quadrati), in settori sensibili come l'[agenzia per lo sviluppo di Londra \(Lda\)](#), la polizia metropolitana, i vigili del fuoco e i trasporti.

Il suo mandato dura quattro anni.

Il sindaco è responsabile delle finanze e della pianificazione strategica di funzioni governative sull'area della [Grande Londra](#). I suoi piani sono votati dalla [London Assembly](#) e messi in pratica dalle [Greater London Authority](#).

Il sistema per l'elezione del sindaco di Londra non prevede il ballottaggio, infatti è prevista una scheda con la possibilità di esprimere due preferenze. Vince l'elezione chi ottiene almeno il 50% dei voti più uno.

Se nessun candidato ottiene questa percentuale grazie alle sue "prime preferenze", vengono presi in considerazione i due che hanno ottenuto più voti e alle loro prime percentuali vengono aggiunti i voti di chi li ha indicati come seconda scelta sulla scheda. Tale sistema evita lo svolgimento di un secondo turno.

* Professore associato Diritto Costituzionale comparato - Università di Salerno

Forum di Quaderni ©

stituzionali